

CONDINO – A MALGA VAL APERTA CON GLI ALPINI

L'acqua non spegne la passione

Ci avevano già tentato il giorno di san Rocco e non era andata: le piogge torrenziali di quel giorno avevano impedito lo svolgersi della festa alpina.

Quel sabato diciannove agosto la festa si doveva proprio fare. E così è stato; malgrado l'umido, il freddo e non poca pioggia, la festa degli alpini della sezione di Condino si è comunque realizzata.

E con buona partecipazione; tant'è vero che gli alpini hanno dovuto faticare non poco a servire il pranzo ai molti affezionati della festa convenuti da Condino e da tutte le case di montagna del territorio comunale.

La giornata è cominciata con la tradizionale messa degli alpini officiata quest'anno da padre Andrea Shnöller (nella foto) referente dell'Associazione de "Il Ponte sul Guado"; nell'omelia padre Andrea ha espresso il suo personale piacere per aver appreso che gli alpini andavano affermando che "se non si trovava il sacerdote per officiare la messa, non si poteva fare la festa" (don Francesco era infatti impegnato nella coincidente sagra di San Bartolomeo a Brione): questo testimonia, ha detto, dell'attaccamento anche oggi del corpo



degli Alpini a valori alti, valori che poi emergono nelle grandi azioni di solidarietà compiute da questo corpo in ogni momento del bisogno. Padre Andrea ha anche rilevato la fedeltà personale di ogni alpino all'associazione, una fedeltà spesso di un'intera vita; ché non si fatica, ha affermato ancora, a trovare alpini anche ottantenni che partecipino ancora a queste specie di raduni.

E questa, in una società del mutamento continuo come è la nostra, è buona cosa per loro e per le comunità in cui vivono.

La festa è poi continuata con il tipico pranzo all'interno della malga di Val Aperta, opportunamente pulita ed arredata per l'occasione.

Qui gli alpini hanno servito un ottimo pasto a base di pastasciutta, carne alla griglia, contorni e del buon vino, mentre il corpo musicale G.Verdi di Condino, guidato dal direttore Fabio Scaglia, ha allettato i convenuti con un piacevole concerto d'alta montagna. Più tardi, in serata, è stata fatta la lotteria e ci si è dati al gioco della morra e ai canti del repertorio trentino. In effetti la pioggia non ha quasi mai smesso di cadere. Ma nessuno se ne è praticamente accorto: quando nell'animo c'è una solare allegria ed il piacere di stare assieme, anche le condizioni metereologiche non contano.

Mariachiara Rizzonelli